

TESTATA: L'Espresso

DATA: 29 agosto 2025

ARABOPOLIS

## Purtroppo non è un film



Angiola Codacci-Pisanelli

Il sequestro dell'Achille Lauro al Festival Visioni dal Mondo. Un mix di terrore, violenza e venti di guerra che rimanda al presente



La storia del dirottamento dell'Achille Lauro sembra scritta da uno sceneggiatore di thriller, di quelli bravi. Ed è bravo Simone Manetti, regista del documentario che la racconta, e che sarà presentato al Festival Visioni dal Mondo, in arrivo a Milano dall'11 al 14 settembre tra Teatro Litta, Cineteca Arlecchino e Museo Leonardo da Vinci. In programma 37 documentari in anteprima tra i titoli del concorso italiano e di quello internazionale, Panorama Fuori Concorso e Visioni VR, sezione dedicata alla realtà virtuale. Il festival, ideato da Francesco Bizzarri per la direzione artistica di Maurizio Nichetti, è un'occasione per spaziare tra l'unico repubblicano che si è opposto a Trump ("The Last Republican" di Steve Pink su Adam Kinzinger), la resistenza alla guerra della redazione di Elle ucraina ("Behynia" di Vito Robbiani) e "Climate art: from protest to utopia" di Mathias Frick su artisti e crisi climatica. "Achille Lauro - La crociera del terrore" sarebbe da gustare come un bel thriller se non ci fossero due cose a guastare la festa: che la storia è vera, ed è costata la vita di un ostaggio, un cittadino americano ebreo e disabile, Leon Klinghoffer. E che i rimandi all'attualità sono continui: a partire dalla data del sequestro, il 7 ottobre, tanti altri dettagli ci ricordano che lo sterminio in corso a Gaza e l'aporia dell'esistenza pacifica di Israele e Palestina sono tragedie che il mondo ha visto crescere confidando che per disinnescare il problema bastasse tenere a bada qual-

Relax in piscina sulla nave da crociera Achille Lauro poco prima del dirottamento da parte di terroristi palestinesi

che mente criminale. A togliere ogni speranza sul futuro basta un elemento: uno dei terroristi era scampato al massacro di Sabra e Shatila, l'eccidio, compiuto con la complicità dell'esercito israeliano, che nel 1982 costò la vita a migliaia di civili disarmati in due campi di profughi palestinesi in Libano. È il 7 ottobre del 1985 quando la nave da crociera viene abbordata da palestinesi armati. È l'inizio di un'odissea che tiene nel terrore per quattro giorni 500 persone fra trattative e compromessi, minacce e accordi diplomatici. I terroristi si arrendono senza confessare di aver ucciso un ostaggio, e la resa si trasforma in una beffa per gli altri viaggiatori prigionieri, questa volta, delle autorità egiziane che impediscono la partenza della nave. Intanto nei cieli di Egitto, Tunisia e Italia si sfiora la guerra, con i caccia Usa che dirottano a Sigonella il Boeing egiziano con a bordo i terroristi, e poi lo inseguono fino a Ciampino da dove l'ideatore del dirottamento, Abu Abbas, diplomatico dell'Olp, fugge in Jugoslavia grazie all'aiuto del governo Craxi. Il corpo di Klinghoffer viene ritrovato, Abu Abbas muore nelle mani degli americani che lo avevano arrestato in Iraq, l'Achille Lauro si incendia e cola a picco, ma la miccia della questione palestinese rimane accesa. **TE**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

